

Docket No.: 1011-566

**IN THE UNITED STATES PATENT AND TRADEMARK OFFICE
PATENT OPERATIONS**

In re Application of:)
))
Luca Rossetti, et al) Group Art Unit: --
))
Serial No.: 10/629,362) Examiner: --
))
Filed: July 29, 2003))

For: CLOSURE ASSEMBLY FO BEVERAGE CANS

New York, NY 10036
November 5, 2003

Commissioner for Patents
P.O. Box 1450
Alexandria, VA 22313-1450

CLAIM FOR CONVENTION PRIORITY UNDER 35 U.S.C. §119

SIR:

In the matter of the above-identified application and under the provisions of 35 U.S.C. §119 Inventor(s) claim the benefit of the following prior applications:

Application(s) filed in : Italy
In the name of Applicant(s) : **Luca Rosetti, et al**
Application No(s). : MI 2003 A 001231
Filed : June 18, 2003

Pursuant to the Claim to Priority, Applicant(s) submit duly certified copy of said foreign application.

Respectfully submitted,

James V. Costigan
Registration No. 25,669

HEDMAN & COSTIGAN, P.C.
1185 Avenue of the Americas
New York, NY 10036-2646
(212) 302-8989

I hereby certify that this correspondence is being deposited with the United States Postal Service as first class mail in an envelope addressed to:

**Commissioner for Patents
P.O. Box 1450
Alexandria, VA 22313-1450**

on : November 5, 2003

James V. Costigan, Registration No. 25,669



Ministero delle Attività Produttive

Direzione Generale per lo Sviluppo Produttivo e la Competitività

Ufficio Italiano Brevetti e Marchi

Ufficio G2

Autenticazione di copia di documenti relativi alla domanda di brevetto per:

N. MI2003 A 001231



Si dichiara che l'unità copia è conforme ai documenti originali depositati con la domanda di brevetto sopraspecificata, i cui dati risultano dall'acchiuso processo verbale di deposito.

29 OTT. 2003

Roma, li

IL DIRIGENTE

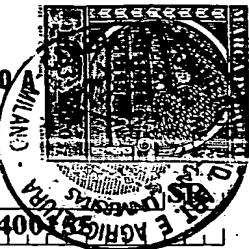
D.ssa Paola DI CINTIO

AL MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI - ROMA

DOMANDA DI BREVETTO PER INVENZIONE INDUSTRIALE, DEPOSITO RISERVE, ANTICIPATA ACCESSIBILITÀ AL PUBBLICO

MODULO A



A. RICHIEDENTE (I)

1) Denominazione **R.S.T.B. GROUP S.r.l.**
Residenza **MILANO**codice **13032400185**2) Denominazione _____
Residenza _____

codice _____

B. RAPPRESENTANTE DEL RICHIEDENTE PRESSO L'U.I.B.M.

cognome nome **CICOGNA DOTT. FRANCO**

cod. fiscale _____

denominazione studio di appartenenza **UFF. BREVETTI DOTT. FRANCO CICOGNA**
via **VISCONTI DI MODRONE** n. **14/A** città **MILANO** cap **20122** (prov) **MI**

C. DOMICILIO ELETTIVO destinatario

via _____ n. _____ città _____ cap _____ (prov) _____

D. TITOLO **"STRUTTURA DI CHIUSURA PARTICOLARMENTE PER LATTINE CONTENENTI BEVANDE".**ANTICIPATA ACCESSIBILITÀ AL PUBBLICO: SI NO

SE ISTANZA: DATA _____ N° PROTOCOLLO _____

E. INVENTORI DESIGNATI cognome nome **LUCA ROSSETTI**

cognome nome _____

1) 3)
2) 4)

F. PRIORITÀ

nazione o organizzazione	tipo di priorità	numero di domanda	data di deposito	allegato S/R	SCIOLGIMENTO RISERVE Data _____ N° Protocollo _____
1) _____	_____	_____	_____	_____	_____
2) _____	_____	_____	_____	_____	_____

G. CENTRO ABILITATO DI RACCOLTA COLTURE DI MICRORGANISMI. denominazione _____

H. ANNOTAZIONI SPECIALI

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

N. es.	08	SCIOLGIMENTO RISERVE Data _____ N° Protocollo _____
Doc. 1) <input type="checkbox"/> PROV	n. pag. 02	riassunto con disegno principale, descrizione e rivendicazioni (obbligatorio 1 esemplare)
Doc. 2) <input type="checkbox"/> PROV	n. tav. <input type="checkbox"/>	disegno (obbligatorio se citato in descrizione, 1 esemplare)
Doc. 3) <input type="checkbox"/> RIS		lettera d'incarico, procura o riferimento procura generale
Doc. 4) <input type="checkbox"/> RIS		designazione inventore
Doc. 5) <input type="checkbox"/> RIS		documenti di priorità con traduzione in italiano
Doc. 6) <input type="checkbox"/> RIS		autorizzazione o atto di cessione
Doc. 7) <input type="checkbox"/> RIS		nominativo completo del richiedente

=CENTOSESSANTADUE/69= per 3 anni8) attestato di versamento totale Euro **18 06 2003** obbligatorioCOMPILATO IL **NO** FIRMA DEL(I) RICHIEDENTE(I) **Franco Cicogna**CONTINUA SI/NO **SI**DEL PRESENTE ATTO SI RICHIEDE COPIA AUTENTICA SI/NO **SI**CAMERA DI COMMERCIO IND. ART. E AGR. DI **MILANO** MILANO codice **1515**VERBALE DI DEPOSITO NUMERO DI DOMANDA **MI2003A 001231** Reg. A.L'anno **DUEMILATRE** 00 del mese di **GIUGNO**il(i) richiedente(i) sopraindicato(i) ha(hanno) presentato a me sottoscritto la presente domanda, corredata da **00** fogli aggiuntivi per la concessione del brevetto sopariportato.

I. ANNOTAZIONI VARIE DELL'UFFICIALE ROGANTE

IL DEPOSITANTE **P. Scardini**L'UFFICIALE ROGANTE **M. CORTONESE**

RIASSUNTO INVENZIONE CON DISEGNO PRINCIPALE, DESCRIZIONE E RIVENDICAZIONE

NUMERO DOMANDA

11/2003A001231

REG. A

DATA DI DEPOSITO

18/06/2003

NUMERO BREVETTO

DATA DI RILASCIO

11/11/11

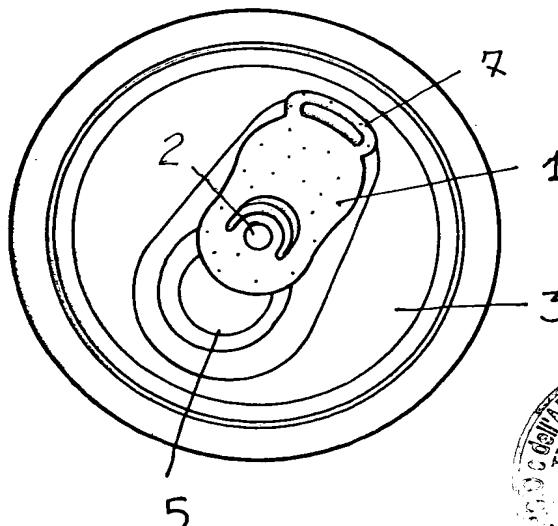
D. TITOLO

"STRUTTURA DI CHIUSURA PARTICOLARMENTE PER LATTINE CONTENENTI BEVANDE".

L. RIASSUNTO

Struttura di chiusura, particolarmente per lattine contenenti bevande, comprendente una linguetta incernierata ad un perno solidale ad una parete della lattina in corrispondenza di una porzione di apertura, la quale può essere rimossa per liberare un'apertura dalla quale si può versare il contenuto della lattina ovvero bere direttamente la bevanda, caratterizzata dal fatto che la linguetta incernierata ad un perno solidale alla parete della lattina comprende una porzione di spessore maggiore, atta a richiudere l'apertura della lattina stessa.

M. DISEGNO





1 Descrizione del Brevetto per Invenzione Industriale avente per
2 titolo:

3 "STRUTTURA DI CHIUSURA PARTICOLARMENTE PER
4 LATTINE CONTENENTI BEVANDE"

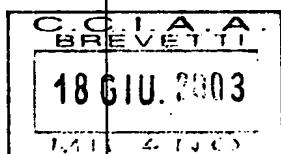
5 della Società

M 2017 U 01231.

6 R.S.T.B. GROUP S.r.l.,

7 di nazionalità Italiana, con sede a Milano ed elettivamente do-
8 miliata presso l'Ufficio Brevetti Dott. Franco Cicogna, in Via
9 Visconti di Modrone 14/A - Milano.

10 Depositata il al N.



11 D E S C R I Z I O N E

12 Il presente trovato ha come oggetto una struttura di
13 chiusura particolarmente studiata per lattine contenenti bevan-
14 de.

15 Come è noto, le chiusure per lattine contenenti bevande
16 sono universalmente costituite da una linguetta incernierata al-
17 la superficie superiore della lattina, la quale è utilizzata come
18 leva per sospingere verso l'interno una porzione indebolita della
19 stessa superficie per liberare un'apertura, sostanzialmente o-
20 voidale, dalla quale si può versare il contenuto della lattina o
21 berne direttamente il contenuto.

22 È altresì noto che non è possibile richiudere ermetica-
23 mente una lattina, una volta aperta.

24 Pertanto le bevande, soprattutto se effervescenti, devo-
25 no essere consumate in breve tempo e comunque non possono



essere conservate per lungo tempo, dopo l'apertura.

Sono stati proposti vari sistemi per richiudere le lattine, una volta aperte, ma trattasi di accessori o comunque oggetti separati, non sempre reperibili e soprattutto ingombranti e di costo relativamente elevato.

A differenza di altri tipi di contenitori, quali le bottiglie in plastica dotate di tappo a vite e persino dei contenitori in materiale accoppiato per succhi di frutta, latte e simili, le lattine non sono dotate di tappi richiudibili, dei quali se ne sente pertanto l'esigenza.

Compito del presente trovato è quello di realizzare una struttura di chiusura, particolarmente per lattine contenenti bevande, che permetta di richiudere ermeticamente una lattina aperta.

Nell'ambito di questo compito, uno scopo del trovato è quello di realizzare una chiusura che consenta di mantenere effervescente il contenuto di una lattina, anche dopo la sua apertura.

Un altro scopo è quello di realizzare una chiusura, estremamente economica e semplice dal punto di vista produttivo, in modo tale che possa avere una grande diffusione.

Un ulteriore scopo del presente trovato è quello di realizzare una chiusura realizzabile con materiali e tecniche comunemente utilizzate nel campo specifico.

Questi ed altri scopi, che meglio appariranno evidenziati



1 in seguito, sono conseguiti da una struttura di chiusura, parti-
1 colarmente per lattine contenenti bevande, comprendente una
2 linguetta incernierata ad un perno solidale ad una parete della
3 lattina in corrispondenza di una porzione di apertura.
4

5 La suddetta linguetta può essere rimossa per liberare
6 un'apertura, attraverso la quale si può versare il contenuto del-
7 la lattina ovvero bere direttamente la bevanda, caratterizzata
8 dal fatto che la linguetta comprende una porzione di spessore
9 maggiorato, atta a richiudere l'apertura.

10 Ulteriori caratteristiche e vantaggi dell'oggetto del pre-
11 sente trovato risulteranno maggiormente evidenziati attraverso
12 un esame della descrizione di una forma di realizzazione prefe-
13 rita, ma non esclusiva, del trovato, illustrata a titolo indicativo
14 e non limitativo, nei disegni allegati, in cui:

15 la figura 1 è una vista in pianta di una lattina, con la lin-
16 guetta di chiusura, illustrata chiusa e sigillata;

17 la figura 2 è una vista simile alla precedente, ma che illu-
18 stra la lattina aperta;

19 la figura 3 è una vista simile alla precedente, ma che illu-
20 stra la linguetta, in fase di rotazione;

21 la figura 4 è una vista simile alle precedenti, ma che illu-
22 stra la lattina nella condizione chiusa dalla linguetta, secondo il
23 trovato;

24 la figura 5 è una vista parziale, in alzato, della lattina illu-
25 strata con la linguetta chiusa.



Con particolare riferimento ai simboli numerici delle sudette figure, la struttura di chiusura, secondo il trovato, comprende una linguetta 1 incernierata ad un perno 2 sulla parte superiore 3 di una lattina 4, di tipo di per sé noto, in corrispondenza dell'usuale porzione indebolita 5.

Quest'ultima, una volta spinta verso l'interno, libera un'apertura ovoidale 6, dalla quale si può versare il contenuto della lattina ovvero bere direttamente la bevanda.

Secondo il trovato, la linguetta 1 comprende una porzione di spessore maggiorato 11 formata nella superficie inferiore della linguetta stessa ed atta a chiudere l'apertura 6, quando la linguetta viene ruotata di 180°, rispetto alla posizione iniziale utilizzata per fare leva sulla porzione 5, per la sua apertura:

Vantaggiosamente, la linguetta 1 è preferibilmente dello stesso materiale attualmente utilizzato e presenta sufficiente rigidezza per potere essere utilizzata per l'apertura della porzione indebolita 5, ma contemporaneamente è dotata di una certa elasticità, in modo che la porzione maggiorata 11 possa impegnare elasticamente i bordi dell'apertura 6.

A tale scopo la porzione maggiorata 11 presenta vantaggiosamente una conformazione a fungo, in modo da inserirsi in modo stabile nell'apertura.

Un bordo rialzato 7 facilita la riapertura della lattina, permettendo di ruotare la linguetta 1 per liberare nuovamente l'apertura 6.





1 Si è in pratica constatato che il trovato raggiunge il com-
2 pito e gli scopi prefissati.

3 Si è, infatti, realizzata una struttura di chiusura che per-
4 mette di richiudere una lattina per salvaguardare il contenuto
5 nella lattina aperta e non consumata.

6 Tali vantaggi sono pratici ed immediati, nel caso delle
7 bevande gasate, le quali in questo modo non perdono più la lo-
8 ro effervescenza, anche se il loro consumo è lento e protratto
9 nel tempo.

10 La possibilità di richiudere ermeticamente le lattine per-
11 metterà di realizzarle in formato cosiddetto "famiglia".

12 Tale formato finora non è utilizzato nel panorama produt-
13 tivo delle lattine.

14 Naturalmente i materiali impiegati, nonché le dimensioni,
15 potranno essere qualsiasi, secondo le esigenze e lo stato della
16 tecnica.

17
18
19
20
21
22
23
24
25



RIVENDICAZIONI

1 1. Struttura di chiusura, particolarmente per lattine con-
2 tenenti bevande, caratterizzate dal fatto di comprendere una
3 linguetta incernierata ad un perno solidale ad una parete della
4 lattina, in corrispondenza di una porzione di apertura e che può
5 essere rimossa per liberare un'apertura dalla quale si può ver-
6 sare il contenuto della lattina ovvero bere direttamente la be-
7 vanda, caratterizzata dal fatto che la linguetta comprende una
8 porzione di spessore maggiorato, atta a richiudere l'apertura.

10 2. Struttura di chiusura, secondo la rivendicazione 1, ca-
11 ratterizzata dal fatto che la porzione di spessore maggiorato è
12 ricavata sulla superficie inferiore della linguetta.

13 3. Struttura di chiusura, secondo la rivendicazione 1 o 2,
14 caratterizzata dal fatto che la linguetta è in materia plastica.

15 4. Struttura di chiusura, secondo una o più rivendicazioni
16 precedenti, caratterizzata dal fatto che la porzione a spessore
17 maggiorato è conformata a fungo.

18 5. Struttura di chiusura, secondo una o più rivendicazioni
19 precedenti, caratterizzata dal fatto che la linguetta comprende
20 un bordo rialzato per facilitarne la presa e l'azionamento.

21 6. Struttura di chiusura, particolarmente per lattine con-
22 tenenti bevande, caratterizzata dal fatto che la stessa è provvi-
23 sta di una porzione di spessore maggiorato 11, formata nella
24 superficie inferiore di una linguetta, la quale è atta a richiudere
25 l'apertura 6, ed è suscettibile di ruotare di 180°, rispetto alla



posizione iniziale utilizzata per fare leva sulla porzione 5, al momento della sua apertura.

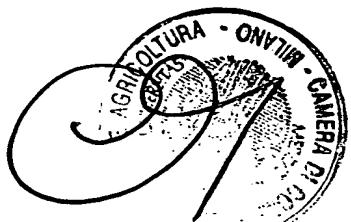
7. Struttura di chiusura, come ad una o più rivendicazioni precedenti, caratterizzata dal fatto che la linguetta 1 presenta sufficiente rigidità per potere essere utilizzata per l'apertura della porzione indebolita 5, ma contemporaneamente presenta una certa elasticità, in modo che la porzione maggiorata 11 possa impegnare elasticamente i bordi dell'apertura 6.

8. Struttura di chiusura, come ad una o più rivendicazioni precedenti, caratterizzata dal fatto che la porzione maggiorata 11 presenta vantaggiosamente una conformazione a fungo, in modo da inserirsi in modo stabile nell'apertura 6.

9. Struttura di chiusura, come ad una o più rivendicazioni precedenti, caratterizzata dal fatto che la stessa è dotata di un bordo rialzato 7, atto a facilitare la riapertura della lattina, permettendo di ruotare la linguetta 1, per liberare nuovamente l'apertura 6.

10. Struttura di chiusura, secondo una o più rivendicazioni precedenti, caratterizzata dal fatto di comprendere una o più caratteristiche descritte e/o illustrate.

James Clegg



N.I.D.

114114

0/03

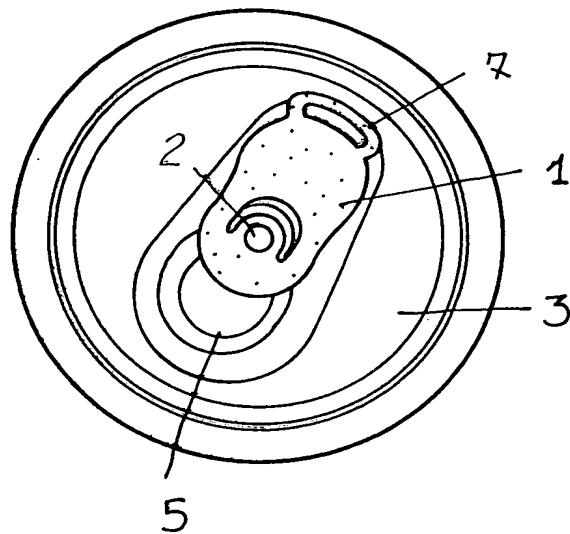


Fig. 1

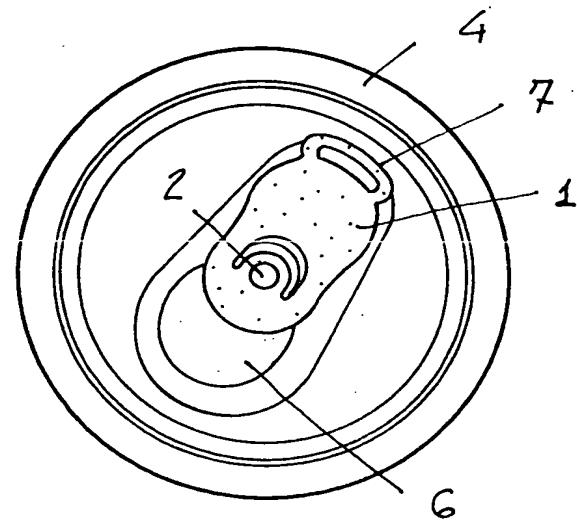


Fig. 2

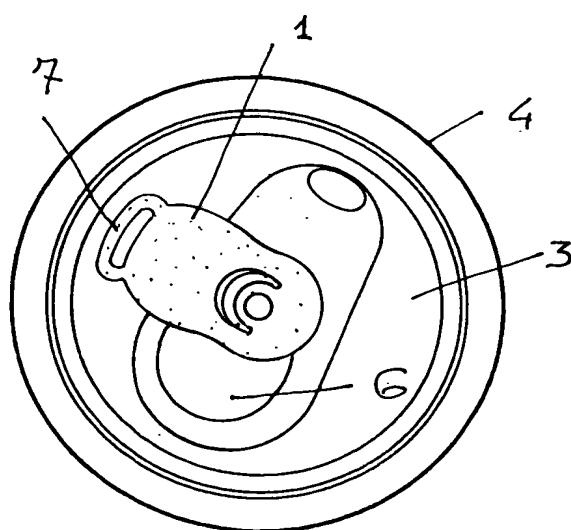
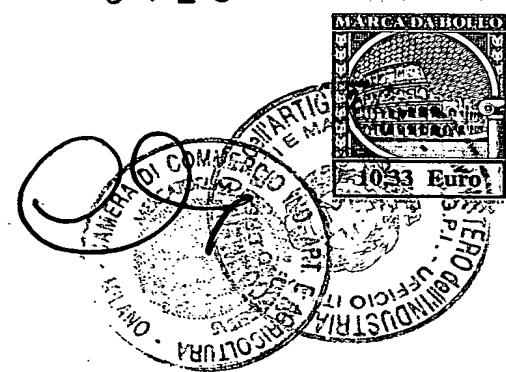


Fig. 3

M 2003 001231



Jeanne Cognacq

R.S.I.B.

ITALIA

6/03

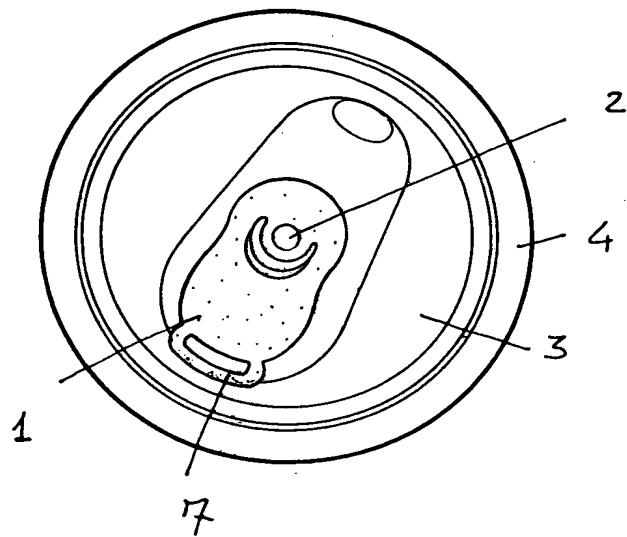
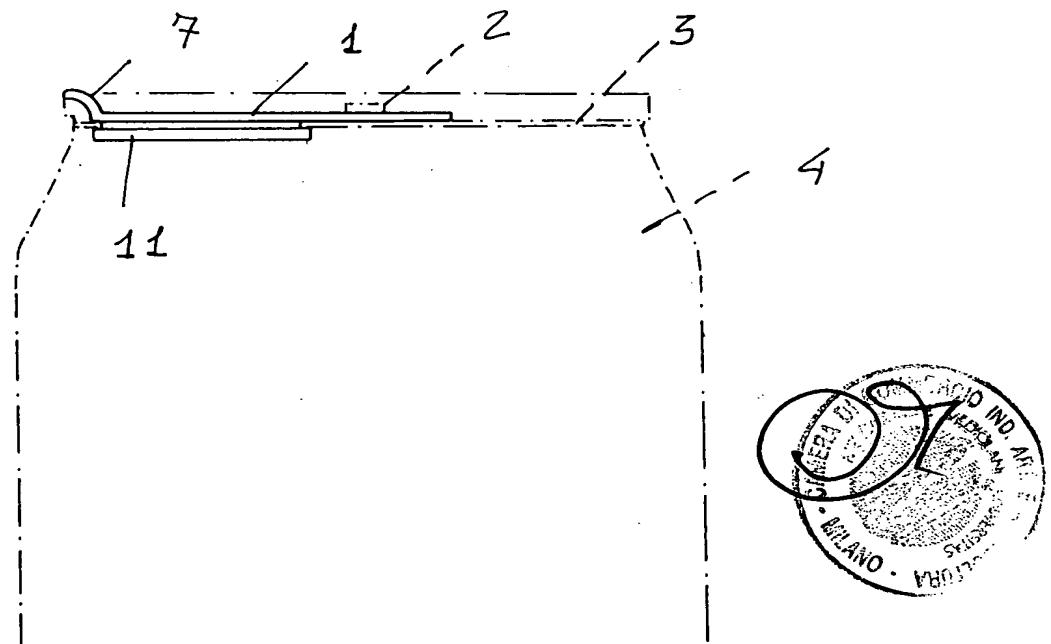


FIG. 4



M 2003:001231

FIG. 5

Francesco Caviglioglio